

Spett.le S.T.A.C.P. di Parma  
P.le Barezzi,3  
43121 Parma  
c.a. Dott. P. Zanza  
Dott.ssa A. Spaggiari

## Cinghiale

# Programma di Gestione

Annata Venatoria 2016/2017

Traversetolo, 28 luglio 2016



## **Premessa**

Il piano di gestione che si intende proporre si articola attraverso lo sviluppo omogeneo dei seguenti punti:

- raccolta dei dati necessari ad indagare biologia e dinamica delle popolazioni residenti in questo territorio, soprattutto tramite il controllo di tutti gli animali abbattuti: biometria, età, stato di nutrizione, contenuto gastrico, condizioni riproduttive delle femmine, controlli sanitari a campione;
- studio delle caratteristiche ambientali del territorio;
- determinazione dello sforzo di caccia attuato;
- stima annuale delle presenze residue a fine stagione venatoria;
- stima biologica dei danni in modo da verificare quali animali si rivolgono alle colture per la ricerca di cibo e soprattutto a quali colture preferenzialmente e in quale periodo o in quali condizioni ambientali;
- programmazione del prelievo venatorio sulla base delle stime qualitative e quantitative e in funzione del raggiungimento di densità di popolazione ritenute in equilibrio con l'ambiente agricolo e forestale;
- programmare interventi finalizzati a completare o correggere i piani di prelievo o comunque a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza anche all'interno di ambiti protetti.
- programmazione oculata di interventi per la prevenzione dei danni alle colture.

La tipologia territoriale dell'ATC PR4 prevede la suddivisione per il cinghiale in un unico Distretto, indicato come D2 con tipologia territoriale: 16526 ha (comprese le AFV) ricadenti in comprensorio di collina e vocazionalità zero secondo il PFV 2007-2012; 5384 ha in comprensorio di montagna con densità possibile agro-forestale di 2-4 capi/100ha. Inoltre all'interno dell'ATC PR4 vi è presenza di territorio di irradiazione verso nord e questo specie durante il periodo di caccia. Infatti durante il periodo di caccia spesso singoli nuclei si spingono oltre la pedemontana rendendo necessari piani di controllo a volte con carattere di urgenza.

## **Stima quantitativa delle presenze**

Data la biologia del cinghiale risulta difficoltoso operare dei censimenti affidabili per cui si rende necessaria anche una metodologia di stima..

Il metodo adottato fornisce dati che necessitano di un'attenta elaborazione poiché non si conosce l'effettiva capacità di spostamento degli animali.

Anche per l'anno in corso si sono utilizzati sempre gli stessi transetti e spesso gli stessi operatori; questo permette una stima quali-quantitativa comparabile con le annate precedenti e in fase di analisi di valutare al meglio le incongruenze che possono verificarsi.

I dati raccolti sono integrati dall'esame degli abbattimenti essendo questi di tipo casuale e quindi non passibili di eccessiva modifica .

## **Operazioni di Censimento**

Metodo: ricerca delle tracce e mappaggio in aree campione

Rilevatori: cacciatori di cinghiale in squadre organizzate come da Reg. Reg.1/2008.

Impegno orario medio: 4 ore

La stima delle presenze viene rilevata anche tramite dati raccolti in altri periodi dell'anno con osservazioni mirate e attraverso la stima dei danni.

Per il Presente piano sono stati condotte osservazioni sui transetti:



transetto	n zona	località	v	nv	avvistati						stimati			tot.vocata	
					fad	rossi	striati	mad	fad	rossi	striati	fad	rossi		striati
1	1	Monchio di sasso	x		0	0	3	0	2	1	0	4			10
	2	Monte Fuso est	x		0		0		0	1	4				5
	3	Rusino	x		2	0		5	0	1	0	5			13
	4	M.te fuso nord (Campora)	x			1	4	0		1	0	0			6
	5/6	Braglia/Campogrande	x						1	0	3				4
3	1	M.te Milano	x		1	1	0		2		2	4			10
	2	Castrignano	x		1	0	5	0	0		4				10
	4	Cattabiano	x				0		0	0	5				5
	5	Pineta di Cozzano	x			2		0	1	1					4
4	1	Campora-Le saline	x		2		5		0		4				11
	2	Mussatio (Pietta)	x			0			0	1					1
		totali			6	4	17	5	6	6	22	13			79
transetto	n zona	località	v	nv	fad	rossi	striati	mad	fad	rossi	striati	fad	rossi	striati	tot.non v.
	3	S.Michele Cavana, Orzale		x	1	3	15	3		0					22
2	1	San Donnino (Bazzano)		x			5		2	0					7
	2	Paderna		x				3	2	8					13
	3	M.te Moro		x		2	7	3	3	3	3				21
3	3	Strognano		x	2			1		5					8
		totali			3	5	12	18	7	16	3	7	16	3	71

La scelta dei transetti è stata mirata ad individuare le aree più rappresentative della realtà territoriale, con una distribuzione a scacchiera tale da garantire la copertura degli areali presumibili di attività delle popolazioni di cinghiali presenti limitando le possibilità di interferenza. La scelta è stata inoltre condizionata dal grado di accessibilità e percorribilità del transetto per garantire la contemporaneità delle rilevazioni.

La distribuzione ambientale e per fascia altitudinale dei transetti è quindi risultata approssimativamente corrispondente alle caratteristiche ambientali e di uso del suolo del comprensorio territoriale censito.

### **Analisi dei dati**

Purtroppo non è stato possibile coordinare le uscite anche negli ambiti privati o protetti presenti all'interno dell'A.T.C. per cui tutti i dati sono da considerare indicativi.

La presenza di capi striati viene utilizzata per avere un indice di presenza di scrofe e permettere così una valutazione di incremento attraverso i dati presenti in letteratura.

Attraverso l'analisi dei mappaggi del transetto si è cercato di evitare i doppi conteggi delle tracce e dell'età presunta.

Nella valutazione delle tracce si considerano gli animali adulti come verri se solitari, come scrofe se accompagnati da tracce di striati.

Per i porcastri, essendo difficile la valutazione in maschi e femmina, si è data una PS di 1:1.

La stima oggettiva delle presenze è stata dedotta dalle segnalazioni delle diverse giornate di rilevazione riportate sulla mappa del comprensorio nel tentativo di identificare le tracce che per composizione dei branchi (numerica e sociale) potevano essere attribuite ad animali che hanno frequentato lo stesso transetto in momenti diversi.

## **Risultati**

### **stima della densità di popolazione**

Area vocata

adulti	22	n stimati	112	
rossi	57	d stima	2,08	
a+r	79	prelievo	75%	<b>84</b>
r/a	2,59	residuo		<b>28</b>
ha tot	5383	d prevista		<b>0,5</b>
ha asp		cl.2/3	35%	<b>29</b>
iua	33	cl.1/0	65%	<b>55</b>



Area non vocata

adulti	22	n stimati	104	
rossi	49	d stima	0,63	
a+r	71	prelievo	100%	<b>104</b>
r/a	2,23	residuo		<b>0</b>
ha tot	16526	d prevista		<b>0,0</b>
ha asp		cl.2/3	35%	<b>0</b>
iua	33	cl.1/0	65%	<b>0</b>

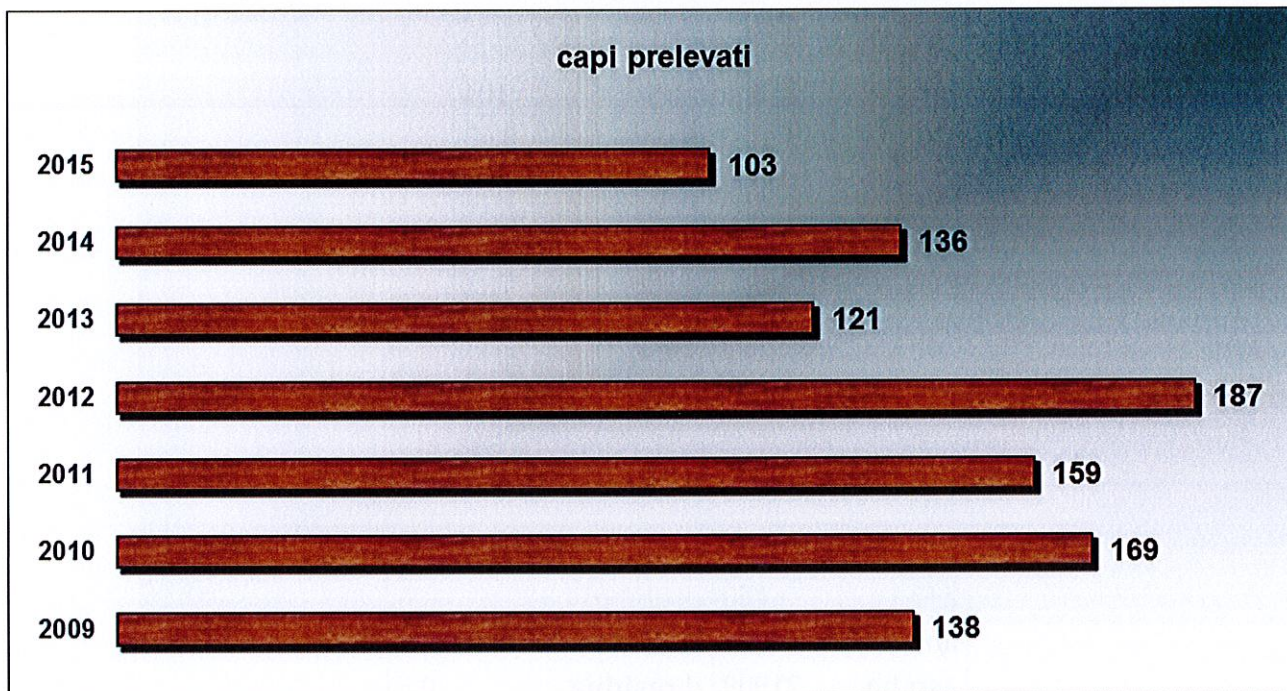
Totale

a+r	150	prelievo	<b>188</b>
a/r	2,41	residuo	<b>28</b>
asp ha	21909	d residua	<b>0,5</b>
iua	66	cl.2/3	
n 2015	<b>216</b>	cl.1/2	
d	<b>0,99</b>		

La stima viene corretta attraverso i dati relativi agli abbattimenti delle trascorse stagioni venatorie e di osservazioni dirette sul territorio.

I dati territoriali sono stati estrapolati tramite GIS considerando l'intero territorio comprese le AFV e gli ambiti protetti.

Il grafico successivo riporta lo storico del prelievo.



Anno	abbattuti
2009	138
2010	169
2011	159
2012	187
2013	121
2014	136
2015	103

Nelle tabelle successive viene riportato il successo del piano:

<b>ATCPR4-stima prelievo 2015</b>		
Distretto	n.	totale
a.v.	71	<b>167</b>
n.v.	96	

ATCPR4-prelevati 2015		
Distretto		totale
a.v.	44	103
n.v.	59	

ATCPR4-% prelievo su stimato 2015		
Distretto		totale
a.v.	62%	62%
n.v.	61%	

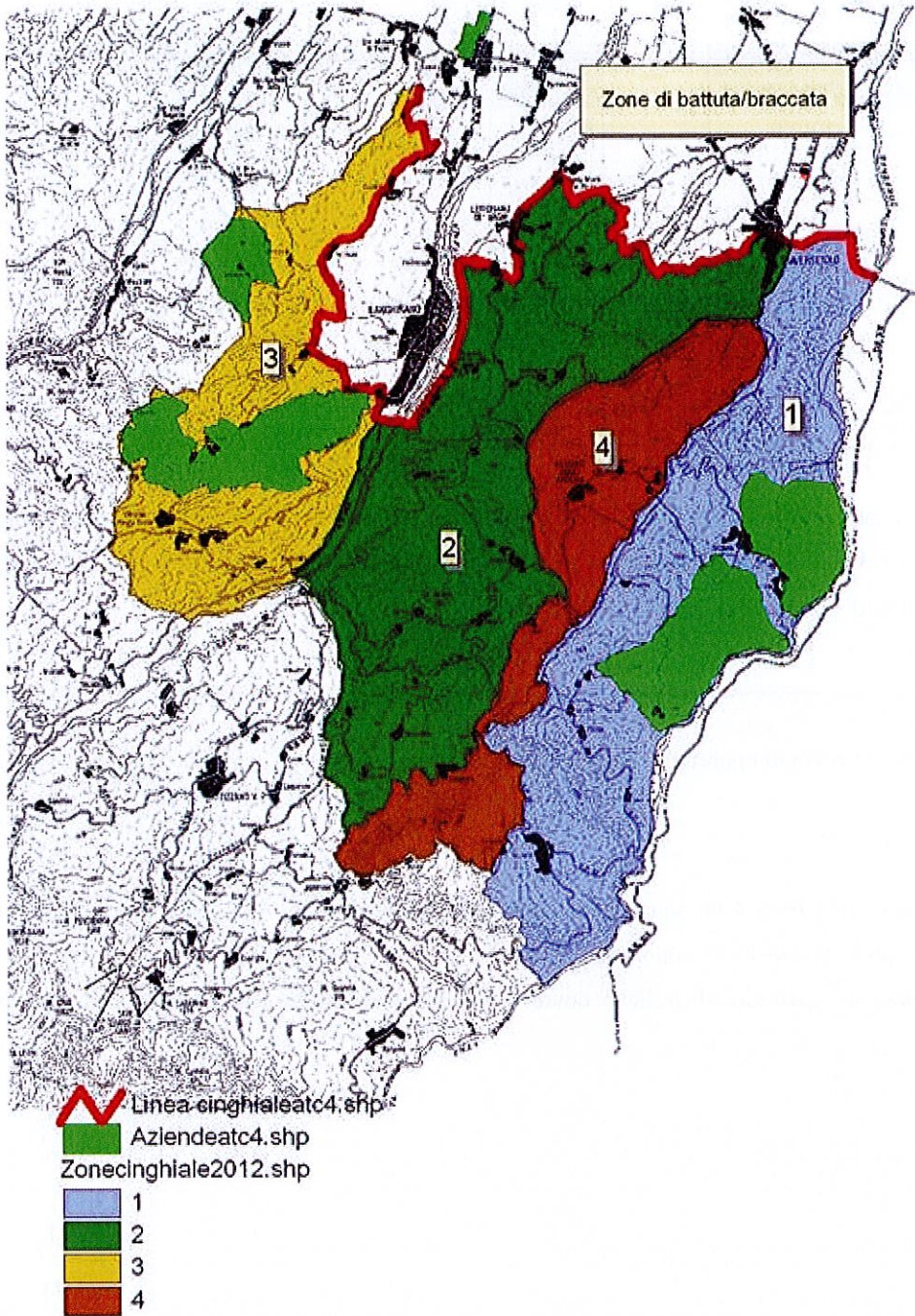
Sulla percentuale di prelievo su stimato influiscono notevoli fattori ambientali indipendenti dallo sforzo effettuato dalle squadre. L'annata scorsa ha visto un inverno mite con scarse precipitazioni nevose per cui non vi è stato lo spostamento dei capi verso la pianura e quindi i territori di competenza dell'ATCPR4.

Ai fini della stima quantitativa finale si è ritenuto opportuno tenere in considerazione un tasso di mortalità naturale medio del 15% a carico dei nati dell'anno.

#### **Piano di prelievo**

Il piano di prelievo è stato formulato sulla base della consistenza della popolazione stimata, dell'incremento utile annuo prevedibile e con l'obiettivo di contenere la densità di popolazione a fine stagione venatoria a livello di 0.8-1 capi /100ha, con una distribuzione non omogenea sul territorio. Il prelievo dovrà essere maggiore nelle zone in cui lo sfruttamento agricolo dei terreni è prevalente.





Le zone di caccia programmata hanno come referente locale i sig.

- zona 1 - -----
- zona 2 - -----
- zona 3 - -----
- zona 4 - -----



Prelievo previsto:

- **fascia non vocata: PRELIEVO DI TUTTI I CAPI stimati in circa 104.** Verranno effettuati interventi di controllo e caccia programmata con l'ausilio delle squadre organizzate ai fini del raggiungimento delle densità previste nel PFV 200-2012
- **fascia vocata: PRELIEVO DI N.84 CAPI.** Verrà effettuata gestione conservativa con previsione di densità a fine stagione di circa 1,0 capi/100ha.

I dati sono comunque indicativi vista l'elevata mobilità della specie nel periodo di braccata, per cui la suddivisione in area vocata e non vocata è da considerarsi comunque teorica.

Oltre al prelievo programmato verranno effettuati tutti gli interventi possibili atti a proteggere le colture a rischio attraverso la creazione di campetti con alimentazione a perdere, recinti elettrici o piani di controllo in zone chiuse mediante l'ausilio delle squadre di controllo.

Il prelievo richiesto è sempre da considerare con una sex ratio di 1:1 per ogni classe d'età.

Periodo di prelievo

In relazione a quanto previsto dal Calendario Venatorio Regionale al 4.6, e dell'art. 11 c. 3 del R.R. 1/2008 il periodo di caccia al cinghiale viene stabilito a partire dal **primo ottobre sino al 31 dicembre**. Nel caso si sviluppino eventi particolari che impediscono lo svolgimento del piano stesso verrà fatta comunicazione agli uffici competenti della modifica temporale permessa.

Per la C.T. Dott. Carmelo Musarò



Il Presidente  
Alberto Pazzoni



[info@pec.atcpr4.com](mailto:info@pec.atcpr4.com)

**Da:** <info@pec.atcpr4.com>  
**Data:** giovedì 28 luglio 2016 15:36  
**A:** "Regione E.R. (Ex. Provincia) Protocollo-PEC" <stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it>  
**Cc:** "Musarò Carmelo - ATC" <c.musaro@gmail.com>  
**Allega:** ATC PR4 - PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE A.V. 2016-17.pdf  
**Oggetto:** ATC PR4 - PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE - A.V. 2016/17

**SPELT.LE**  
**REGIONE EMILIA ROMAGNA**  
**SERVIZIO TERRITORIALE DI AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA**  
**ALLA C.A. DEL DR. ZANZA PAOLO**  
**ALLA C.A. DELLA DR.SSA SPAGGIARI ALESSIA**

Pregiamo protocollare quanto trasmesso in allegato.

Saluti.  
 Laura

Segreteria  
 ATC PR4 - Ambito Territoriale di Caccia PR4  
 Via Verdi, 25/A  
 43029 Traversetolo (PR)  
 Tel. 0521-340808 - Fax. 0521-340136  
 Cell. 377-6824857  
 Cod. Fisc. 92066800340  
[info@atcpr4.com](mailto:info@atcpr4.com) – [PEC info@pec.atcpr4.com](mailto:PEC.info@pec.atcpr4.com)  
<http://atcpr4.jimdo.com/>



[info@pec.atcpr4.com](mailto:info@pec.atcpr4.com)

**Da:** <posta-certificata@pec.actalis.it>  
**Data:** giovedì 28 luglio 2016 15:57  
**A:** <info@pec.atcpr4.com>  
**Allega:** datacert.xml; postacert.eml  
**Oggetto:** CONSEGNA: ATC PR4 - PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE - A.V. 2016/17

**Ricevuta di avvenuta consegna**

Il giorno 28/07/2016 alle ore 15:57:55 (+0200) il messaggio  
 "ATC PR4 - PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE - A.V. 2016/17" proveniente da  
 "info@pec.atcpr4.com"  
 ed indirizzato a "stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it"  
 è stato consegnato nella casella di destinazione.  
 Identificativo messaggio: 9B6BCC25.00503FF8.31CCOC91.64900320.posta-  
 certificata@legalmail.it